

**La presenza
degli sloveni nel
Friuli-Venezia Giulia**

IL TERRITORIO



Ieri scorsi è stato presentato nel corso di una conferenza stampa l'ultimo numero della rivista *Il territorio*, pubblicata dal Centro culturale polivalente di Ronchi. Si tratta di un numero monografico che in 280 pagine prende in esame la presenza degli sloveni nella nostra regione attraverso la riflessione e l'analisi di intellettuali, studiosi e politici sloveni ed italiani.

È un'iniziativa questa di notevole significato politico e culturale in quanto consente una migliore conoscenza della vita politica, culturale e sociale della comunità slovena nelle tre provincie di Udine, Gorizia e Trieste, permette di fare il punto sul dibattito attuale all'interno della comunità stessa e sui rapporti tra la comunità italiana e slovena nella nostra regione. Allo stesso tempo fornisce un quadro più preciso e completo della realtà regionale di cui gli sloveni sono una componente significativa. Si tratta quindi senz'altro di un importante contributo alla conoscenza, al dialogo ed al superamento di chiusure aprioristiche e forzate contrapposizioni che trovano nella non conoscenza dei problemi un terreno fertile.

Il numero doppio 16-17 della rivista *Il territorio* è in vendita nelle librerie e nelle edicole, oppure lo si può richiedere direttamente al Centro polivalente di Ronchi. Il prezzo è di 10 mila lire.

MATAJUR

**Bojo strojil
«rifugio»**

S finančno podpuščajo dežele Furlanske-Julijiske krajine an s pomočjo kluba alpinistov (CAI) iz Čedada začnejo, čez nomalo dni, strojil «rifugio Pelizzo» na Matajurje.

Nie, de tel rifugio je že takuo star, da potrebuje strojenja, pa diela, ki napravijo ga oboujšajo an oliešajo. Kar tele pridejo h koncu, rifugio bo imeu 24 prestoru za spati an kar je buj važno «elektricit», saj do seda so muorli vsak dan nucat «generator».

Istituto per l'Istruzione slovena
S. Pietro al Natisone

ANNO SCOLASTICO 1986-87

ISCRIZIONI

**CENTRO PRESCOLASTICO BILINGUE
SCUOLA MATERNA**

dal 1 settembre 1986 al 30 giugno 1987

orario: dalle ore 8 alle ore 16

BAMBINI DAI 3 AI 6 ANNI

**SCUOLA ELEMENTARE BILINGUE
(ITALIANO E SLOVENO)**

da settembre 1986 a giugno 1987

orario: dalle ore 8 alle ore 16

BAMBINI DI ANNI 6

Programmi scuola statale, personale qualificato due insegnanti paralleli per classe, mensa, scuolabus, attività parascolastiche, musica, corsi di nuoto, comitato genitori, sport, rette modiche.

Iscrizioni e informazioni presso il «Centro» di S. Pietro al Natisone tel. 727490

SV. LENART

**Ob desetem srečanju
zborov «Tutticori»**

Je postala že tradicion srečanje pevskih zborov «Tutticori», saj je bluo letos že deseto srečanje, tuo se pravi majhan, pa že dobar jubilej.

O tem smo že pisali v «Novem Matajurju» 19. junija letos. Donas publikamo slike iz tega lepega kulturnega manifeštaciona. Prva fotografija nam kaže pevski zbor Sangerunde - Ebenthal iz Koroške (Avstria).

Druga slika nam kaže sprejem na ko-

munu Svetega Lenarta. Šindak Renato Simaz pozdravlja predsednika pevskega zobra Sangerunde iz Ebenthal.

Kajšan je zamerku, da žena tega predsednika govori «glih takuo al malomanj glih takuo, kot mi».

Obedne čude. Na Koroškem (Carinzia) živi vič ko stuo tavžent Slovencev, kot živimo mi u videmski provinci, Gorici in Trstu.



**Hanno
parlato
in italiano**

Per un banale e spiacevole refuso, l'articolo **Paussa e Chiabudini: conosciamoci attraverso l'arte** è potuto prestarsi ad una non esatta interpretazione. Paussa e Chiabudini hanno svolto il loro discorso alla premiazione della mostra «Immagini delle Valli del Natisone», ovviamente, in italiano, concludendo il loro dire con parole di saluto in sloveno.

**Gospodarstvenikom
Per gli operatori economici**

Običajno je mesec julij dokaj miren, saj so gospodarske dejavnosti delno v zatišju in tudi obveznosti do države so že za nami. Letos pa ni tako, saj naščaka še kopica dela predno odidemo na prepotrebni dopust.

Predvsem moramo urediti naše odnose z Zavodom za socialno zavarovanje INSP. Ta ustanova je že dostavila vsem samostojnim gospodarstvenikom (samostojni poklici) položnice za socialno in zdravstveno oskrbo. Poleg 4 rednih in z določenimi zneski, so se štiri položnice brez zneskov: tiste, ki so v rumeni barvi bomo porabili za obračunavanje samoobdavčenja za socialno skrbstvo, dočim bomo z rdečimi plačali samoprispevki za zdravstveno oskrbo. Letošnji finančni zakon namreč predvideva, da se osnova, na podlagi katere se plačajo omenjeni prispevki, razširi tudi na dohodki stavb, zemljišča in kapitala, če ti dohodki presegajo določen znesek.

Stopnja obdavčitve je odvisna tudi od bolniške blagajne v katero je zavzanec vpisan (trgovska, obrtniška, kmečka, itd.).

Obračun je dokaj komplikiran in zaradi tega svetujemo vsem, ki so prejeli položnice, da se obrnejo na patronat, ki jim bo pomagal pri obračunu prispevkov. Zadeva je vsekakor nujna, saj bodo morali gostinci, trgovci in obrtniki poravnati svoje obveznosti (prvi obrok) do 25. julija.

In genere luglio è un mese calmo per quel che riguarda gli impegni finanziari.

In sedaj še nekaj zapadlosti:

E adesso ancora alcune scadenze:

| | |
|---|------|
| IRPEF odtegljaji za uslužbence | 21.7 |
| INAIL obrok za tretje tromeseče | 21.7 |
| INPS obračun in plačilo prispevkov za odvisne delavce | 21.7 |
| INPS drugi obrok prispevkov za bolniško blagajno | 25.7 |
| Obračun in plačilo IVA za drugo tromeseče | 5.8 |
| Obračun in plačilo IVA za mesec junij (redno knjigovodstvo) | 5.8 |

Politično življenje - Vita politica

In questa rubrica diamo spazio ai comunicati di partiti ed organizzazioni che possono esprimere liberamente le loro opinioni. Queste non necessariamente rispecchiano la linea del nostro giornale.

RIUNIONE CONGIUNTA DEI COMITATI DI ZONA

Il PCI chiede interventi straordinari per le Valli del Natisone e del Torre

La ricaduta della crisi industriale sull'economia del Tarcentino-Valli del Torre e del Cividalese-Valli del Natisone è stato oggetto di esame in una riunione congiunta, svoltasi a Cividale, dai due Comitati di Zona del PCI.

Il capogruppo alla Provincia di Udine, Carmelo Contin, nella relazione introduttiva, dopo aver espresso la viva preoccupazione del PCI per la progressiva chiusura di attività industriali verificate nella zona, ultima è la richiesta della «Solarix» di chiudere gli impianti di Artegna, ha posto la necessità - per evitare un degrado irreversibile - che venga bloccato il processo di deindustrializzazione in atto. Per questo, ha proseguito Contin, è prioritario garantire la continuità produttiva negli stabilimenti Patriarca e Solari e nel contempo definire con urgenza un concreto programma di sviluppo in grado di valorizzare le risorse esistenti attraverso un progetto di coltivazione, lavorazione e commercializzazione della pietra piasentina; una moderna gestione del patrimonio boschivo, una politica di sostegno all'agricoltura.

Nell'interessante dibattito che è seguito sono intervenuti: l'arch Pascolini di Cividale sugli aspetti geologici del bacino della pietra piasentina e la sua applicazione nelle costruzioni; Paljavec di S. Pietro al N. sulle opportunità di sviluppare, accanto alle attività di cave, un sistema flessibile di lavorazione della pietra anche nelle Valli del Natisone; Nadalutti di Cividale sul coordinamento degli interventi tra i vari Enti

locali; il prof. Petricig di S. Pietro al N. sulle opportunità economiche offerte dalle agevolazioni previste nella proposta di legge sulla zona di confine; Berra di Taipana sull'urgenza di attivare un progetto montagna.

Concludendo il dibattito Toschi, della Segreteria regionale, sollecitando una modifica degli indirizzi della politica economica della Regione, ha posto l'esigenza che venga predisposto un programma di investimenti straordinari, da impiegare in queste aree, finalizzati a garantire l'occupazione, la mobilità e la realizzazione di nuove occasioni di lavoro.

**Non
dimenticate
il Vostro
indirizzo!**

In questi giorni ci stanno pervenendo gli avvisi di pagamento dell'abbonamento per l'anno 1986 tramite conto corrente postale.

Invitiamo gli abbonati che abbiano sollecitato a mettersi in regola con l'abbonamento a farlo al più presto e comunque precisando sempre nome, cognome e indirizzo.

Preghiamo quelli che se ne sono dimenticati a mettersi in contatto con noi.

Prvici - doplačati s samobrdavčevanjem v «solidarnostni sklad» za zdravstveno oskrbo 7,5% na prejete dohodke z minimalno osnovo L. 648.000. - za trgovce in obrtnike. INPS ni postal še vsem odgovarječe položnice, a ker tudi ta plačila zapadejo 25.7. bi bilo umestno, da bi se tudi in tem slučaju obrnilni na patronat in uredili zadevo.

Un problema nuovo è sorto per i coadiutori familiari che sono iscritti nelle rispettive casse mutue. Anche questi dovranno - quest'anno per la prima volta - versare al «fondo di solidarietà» presso l'INPS il 7,5% dei redditi percepiti con l'autotassazione. L'INPS non ha provveduto ad inviare a tutti gli interessati i relativi bollettini e per questo consigliamo a tutti gli interessati di rivolgersi al patronato poiché anche questi contributi devono essere versati entro il 25.7.

Za zamudnike so predvidene visoke kazni in sicer:

Per i ritardatari sono previste forti penalità e precisamente:

zamuda do 30 dni

ritardo fino a 30 giorni 25%

zamuda od 30 do 40 dni

ritardo da 30 a 40 giorni 50%

zamuda od 40 do 50 dni

ritardo da 40 a 50 giorni 66%

zamuda od 50 do 60 dni

ritardo da 50 a 60 giorni 78%

za večje zamudnike znaša lahko globi kar 200%

le multe possono raggiungere per i ritardatari maggiori il 200%

IRPEF ritenute dipendenti
INAIL rata per il 3. trimestre
INPS conteggio e versamento contributi lavoratori dipendenti
INPS 2. rata contributi malattia
Conteggio e versamento IVA secondo trimestre
Conteggio e versamento IVA per il mese di giugno (contabilità ordinaria)
(zk)

UN RICORDO DI GUANKALA

Percorrendo di puntata in puntata il nostro viaggio fra le tradizioni popolari mi sono accorto che ho, forse inconsciamente, sempre parlato del fenomeno diffuso, generalizzando molto spesso le varie informazioni per riuscire a dare solo un quadro d'insieme, una interpretazione generica della singola tradizione. In effetti è certamente utile creare ed usare delle grandi categorie entro le quali far rientrare e mettere in correlazione informazioni e informatori, ma quello che si verifica assai più spesso, quotidianamente nel campo della ricerca, è invece il rapporto unico ed irripetibile che si realizza di volta in volta fra informatore e ricercatore.

Quel delicato rapporto che permette che una serie di conoscenze di un singolo vengono trasferite a chi può reinterpretarle, riformularle e riproporle. In definitiva voglio dire che non esistono solo «grandi fatti» o espressioni collettive che hanno peso e valore nell'universo della tradizione popolare, ma anche tante singole presenze, espressioni, interpretazioni del mondo.

Ogni individuo col suo singolo portato di esperienza è già una fonte inesauribile per chiunque voglia intraprendere la conoscenza del passato e delle tradizioni.

Personalmente ritengo di aver avuto la fortuna di incontrare sul mio cammino diversi informatori

che mi hanno insegnato con il loro modo di essere e di interpretare la vita quello che nessun libro e nessuna lezione avrebbe mai potuto insegnarmi: la chiave di lettura del loro universo, del mondo di trattazione di cui erano l'espressione vivente. Ed è ad uno di questi che mi piacerebbe dedicare oggi un piccolo ricordo.

Giovanni Di Lenardo di San Giorgio di Resia, meglio conosciuto come Guankala, è morto tre anni fa all'età di settantatre anni. Era uno dei più conosciuti ed apprezzati suonatori di cytira dell'intera vallata.

Lo conobbi nel 1976 all'indomani di quel terribile evento che fu,

anche per i resiani, il terremoto. Per qualche tempo lo contattai e registrai solo in sporadiche occasioni e con una certa costanza solo durante il Carnevale del quale era uno degli animatori. La sua abilità come musicista, la sua lucidissima memoria associata ad una rara sensibilità creativa mi convinsero che quello era un uomo che valeva la pena conoscere più approfonditamente.

Verso la fine degli anni settanta lo frequentai con una certa sistematicità, registrando diversi nastri di musiche e canti e tante altre testimonianze di tradizione orale. Ebbe così l'occasione di conoscere meglio il suo particolare attaccamen-

to, tutto resiano, alla natura, la sua cordialità, la sua altrettanto gentile e brava moglie con cui intrattenendo a tutt'oggi un ottimo rapporto e la sua abilità nel fare tante altre cose: pensate che fu persino capace di restaurare perfettamente, lavorando d'intaglio, un antico crocefisso in legno.

La spinta che gli diedi a ricordare e a scavare nel passato fruttò pure il ritrovamento nella soffitta di casa sua di un vecchio registratore a bobine, ormai fuori uso, e di alcuni nastri in parte rovinati dall'acqua e dall'umidità. Con un paziente lavoro di pulizia e di travaso riuscii a salvare buona parte delle registrazioni che erano state effettuate in disparate occasioni dallo stesso Guankala ancora negli anni cinquanta.

Credo che quello fu il più bel regalo che gli feci. Una cassetta con le musiche e i canti che lui stesso aveva eseguito e registrato più di vent'anni prima, fu l'argomento centrale dei nostri successivi incontri: quella musica aveva un fascino del tutto particolare e, in definitiva, si dimostrava nell'esecuzione molto diversa da quella che quasi quotidianamente continuava a suonare.

Ai primi ascolti stentò pure, anche se per un solo attimo, a riconoscerli. Le esecuzioni dello stesso brano suonato dalla stessa persona, su nastro negli anni cinquanta e dal vivo a fine anni settanta, si avvicinavano a stento per tecniche esecutive.

Era passati più di vent'anni e molte cose erano cambiate, parte in maniera evidente e parte in maniera nascosta, inconscia.

L'età, la società, le nuove generazioni, il «bombardamento» del-

le comunicazioni di massa, tutto ciò e molto altro contribuì a far capire anche a Guankala di essere lui stesso cambiato, nonostante tutto. Ma Guankala seppe accettare e capire il cambiamento, forse proprio per-



chè testimone vivo di una tradizione viva ed, in quanto viva, mutevole, non ferma e fissata nel tempo ma sempre aderente alle nuove esigenze, alle nuove influenze.

Forse fu un caso, ma di lì a poco con la simpatica testardaggine che lo aveva sempre contraddistinto cominciò a non voler più suonare con certa frequenza, adducendo pur credibili motivi di salute.

Fin quando si è spento però gli è sempre rimasta una gran voglia di far festa, far musica e cantare.

Questo è quanto mi piace ricordare di Guankala, una tappa importante nel mio viaggio di ricerca nelle tradizioni popolari, a dimostrare, se ce ne fosse ancora bisogno, quanto, per ben conoscere la tradizione, sia importante conoscere l'uomo che la fa vivere.

Valter Colle



I RISULTATI

Torneo di Calcecco a Liessa
Bar al Cacciatore Crostù-Mersino 9-3
Rubignacco-Stregna 3-4
Bar da Mariuccia-Sixty Niners 3-4
Grupignano-Caminetto Dughe 1-6
Legno più Clodig-Under Clodig 5-4
Brava Import-Masseris 3-8
Drenchia-Macelleria Pagon 5-8
Cividale-Clenia 9-7
Bar Cacciatore Crostù-Stregna 5-2
Rubignacco-Mersino 8-5



Il direttore di gara sig. Nereo Krasovec di Trieste stà per dare inizio alla gara Clenia-Cividale

LE CLASSIFICHE

Girone A (finale)
Cividale 6, Macelleria Pagon 4, Drenchia 2, Clenia 0.

Girone B (finale)
Bar Cacciatore Crostù 6, Stregna 4, Rubignacco 2, Mersino 0.

Girone C
Caminetto Dughe 4, Sixty Niners 2, Mariuccia, Grupignano 1.

Girone D
Masseris, Legno più Clodig 4, Under Clodig, Brava Import 0.

Quarti di finale
SABATO 19 LUGLIO

1 Girone A-2 Girone C
1 Girone B-2 Girone D

LUNEDÌ 21 LUGLIO

1 Girone C-2 Girone A
1 Girone D - 2 Girone B

Semifinali
MERCOLEDÌ 23 LUGLIO

TUTTOSPORT VSE O ŠPORTU

Goal e spettacolo

Cividale, Macelleria Pagon (Girone A); Bar al Cacciatore Crostù Stregna (Girone B), Masseris, Legno più Clodig (Girone D); Bar Caminetto Dughe (Girone C), si sono qualificati per i quarti di finale.

Girone A; il Cividale con tre vittorie di cui l'ultima sofferta contro gli amatori di Clenia, si è classificato al primo posto davanti alla Macelleria Pagon. La formazione della Macelleria Pagon ha superato il Drenchia dopo un'entusiasmante incontro.

Girone B; senza storia la prima gara che ha visto il bar Cacciatore sconfiggere il Mersino con cinque reti di Flavio Chiacig. Più ricca di colpi di scena la seconda gara tra le formazioni di Rubignacco e Stregna. Passati a condurre per 3-1 i valligiani si facevano raggiungere sul 3-3 e solo una prodezza di Luca Cantarutti (la quarta stagione) permetteva alla squadra di portare a casa un successo che significa quarti di finale.

Girone C; il derby del comune di Pulfero è stato conquistato dopo una cruenta battaglia a suon di reti dalla formazione Sixty Niners di Tarcento nei confronti del bar da Mariuccia di Brischis, che negli ultimi minuti poteva pareggiare. Nella seconda gara, limpida vittoria del bar Caminetto di Dughe sul Grupignano che porta gli arancioni ai quarti di finale, mentre la seconda formazione qualificata la avremo al termine della prossima fase.

Girone D; Masseris e Legno più, sono le formazioni che hanno acquistato il diritto a disputare i quarti, anche se per designare la vincente del girone si dovrà attendere il risultato dello scontro diretto. Nella fase precedente i giovanissimi dell'Under Clodig hanno disputato una gara entusiasmante mettendo in difficoltà la più esperta formazione del Legno

più, che il secondo tempo ha dovuto schierare fra i pali Chiabai Stefano al posto dell'infortunato Wladimiro Predan. Ad un minuto dalla conclusione poteva essere il pareggio in due occa-

sioni: purtroppo anche l'esperienza è determinante. Nella seconda gara il Masseris con una valanga di reti ha sommerso la Brava Import, con una cinquina di Roberto Sceli.



La formazione del Drenchia, con lo sponsor Lodovico Bergnach



I ragazzi di Clenia si sono autotassati per partecipare al torneo, anche se non si sono qualificati per i quarti di finale, l'importante è partecipare!

I MARCATORI

all'11/7

14 RETI
Puppini Lino (Pagon);

12 RETI
Secli Roberto (Masseris);

9 RETI
Chiacig Flavio (Cacciatore);

8 RETI
Miani Giuliano (Cividale);

7 RETI
Miano Massimo (Legno più);

6 RETI
Tomasetig Roberto, Tranfaglia Fabrizio (Drenchia), Cantarutti Luca (Stregna);

5 RETI
Petricig Valter (Cividale), Baiti Antonino (Legno più), Barbani Cristiano (Masseris);

4 RETI
Bardus Franco, Corredig Pietro (Clenia), Bergnach Graziano, Liberale Carlo (Cividale), Clodig Marco (Pagon), Stulin Claudio (Caminetto), Primisig Antonio (Legno più);

3 RETI
Rucl Ermanno (Clenia), Paravan Alberto (Cacciatore), Zufferli Paolo (Mersino) Drecogna Gianni (Caminetto);

2 RETI
Martinig Ivano (Clenia), Vertucci Emilio (Pagon), Buonasera Corrado, Stulin Adriano (Cacciatore), Cosson Gianni, Birtig Roberto (Mariuccia), Verona Mauro (Sixty Niners), Stulin Luciano, Ipnottico Antonio (Caminetto), De Sabbata Luigi (Legno più), Mesaglio Giorgio (Brava Import), Cicogna Diego, Trusgnach Gianni (Under Clodig); Mauri Moreno, Cendon Stefano (Rubignacco);

1 RETE
Namor Diego (Drenchia), Vanone Gilberto (Cividale), Qualizza Stefano (Clenia), Vogrig Alessandro, Chiabai Luigi (Pagon), Dugaro Terry, Costaparraria Guido (Cacciatore), Cicuttini Giorgio, Miani Mario (Grupignano), Mingone Luca, Poiana Paolo, Dorboldo Franco, Mlinz Flavio (Sixty Niners), Chiacig Walter (Rubignacco), Scaravetti Claudio (Caminetto).

SV. LENART

Ivani an Janezi
so praznovali njih guod

Je že šestkrat, da se zberejo kupe na večerji Ivani (Giovanni) iz naših dolin. Takuo so se zbrali tudi letos. Pred je dilom so šli vsi h Sveti maši, ki jo je daroval u kapeli Hrastovjega Pater Carlo Primosig iz Puoštaka - Bosu po domače, ki je biu puno let misijonar dol po Afriki in opravja sada duhovniško službo u Breši (Brescia).

Tuole je že šesto srečanje naših Ivanov. Na maši u Hrastovjem se zbira, ker so oni šenkali podobo - kip (statuo) Sv. Ivana domači kapelici.



Škrutovo

Po dugi boljezni je v čedajskem špitale umrla Rosa Cozzi, uduova Tomassig iz naše vasi. Učakala je vesoko starost: 83 let. Žalostno novico so dal hčer, sinuovi an vsa žlahta. Nje pogreb je biu v Svetim Lienarte v torak 8.

SREDNJE

Gorenj Tarbi

V torak 8. luja nas je za venčno zapustila naša vasnjanska Virginia Cauzig - Rounjakova Te dolenjh. Imela je 80 let. Se na more reč, da nuna Rounjakova je imela lahko življenje. Šele mlada je ostala uduova, nje mož je umaru v caju uojiske an sama je muorla zredit šter hčera. Zadnje lieta je bla zlo bolejava, posebno pa tele zadnje cajte.

Nje pogreb je biu v Gorenjim Tarbu v sredo 9. luja. Puno judi ji je paršlo dajat zadnji pozdrav. Družini, posebno pa navodu Giorgiu, ki je živeua par nji, naj gredo naše kondoljance.

Novi Matajur

odgovorni urednik:
Iole Namor

Fotokompozicija:
Foto kompozizione Moderna - Čedad

Izdaja in tiska Trst / Trieste

Settimanale - Tednik
Registratz. Tribunale di Trieste n. 450

Naročnina - Abbonamento
Letna za Italijo 17.000 lire

Za inozemstvo 27.000 lire

Poštni tekoči račun za Italijo

Conto corrente postale

Novi Matajur Čedad - Cividale

18726331

Za SFRJ - Žiro račun

50101 - 603 - 45361

«ADIT» DZS, 61000 Ljubljana

Kardeljeva 8/II nad.

Tel. 223023

Letna naročnina 600 ND

OGLASI: I modulo 34 mm x 1 col
Komercialni L. 15.000 + IVA 18%



Oraologeria
Oreficeria - Ottica
Urarna
Zlatarna - Optika

URBANCIGH
CIVIDALE - ČEDAD
Via C. Alberto 10 Tel. 732280

Pokali - športne plakete
Laboratorijski Zastopstvo Singer

DREKA

Obranke-Belgia



Rajnik Paolo je puno pretarpeu. Biu je sudat - alpin in so ga sedem let premetovali iz enega kraja v drugi. V Greciji je biu huduo ranjen. Križeva pot je bla vseh naših sudatov, posebno alpino, pot življenja Pavelna Blaščjovega pa je bla tarnjeva.

Družina, vasnjani iz Obrank in Lombaja, žlahta in parjetelji so se ga spomnili v torak 8. julija zvečer v lombaski kaplici, ob sveti maši, ki jo je daroval gospod Mario Laurencig.

Še en minator manj

Smo že napisal žalostno novico, de nas je za venčno zapustu Vittorio Trusgnach iz Praponce, Žefov po domače. Tudi on je umaru zavovo minatorske boljezni, saj je dielu puno let v belgijskih miniera in preživeu v Belgiji celih 36 let.

V teli številki publikamo njega fotografijo, v spomin vseh tistih, ki so ga poznali in imeli radi.

PIŠE
PETAR
MATAJURAC

Craxi je padu! «Ustrelili» so ga strelec ali «franchi tiratori»

Od konca do današnjih dni ni obedila vlada (governo) u Italiji durala takaj cajta, kot tale zadnja, ki jo je vojni socialist Bettino Craxi.

Govorit al pisat, da tale vlade ni napravila nič dobrega, bi bluo zgrešeno. Craxi je že leu napravil red (ordine) v zmedi, v konfužionu. Na dobro pot je spravil italijansko ekonomijo, ustavu je, če ne ustavu manjku znižu, inflacion.

Pod njega vladu se je začela resna borba proti mafiji, pred sodišča, pred tribunale so paršli generali obveščevalnih služb in drugi, ki so se hoteli pospuščati iz prave poti.

«Tri leta je previč da bo socialist prvi minister, saj imajo socialisti komaj 11% votu, mi pa nad 30%» so pomisili demokristiani na njih zadnjem kongresu in po kongresu. Narbuj glasan je biu sekretar DC De Mita. Začela se je osebna, personalna ujejska: De Mita-Craxi-Craxi-De Mita in s tem se daje klavoren spetakel Italiji, Evropi in celemu svetu!

«Ti pojdi s kandreje, ker muoram prid jest manjo! Niek tajšnega al podobnega je napisu znan sicilijanski pisatelj Sciascia.

Na politični tribuni RAI, ki je bla u sredo 9. julija, na kateri so nastopale vse stranke, vsi partiti, je paršlo jasno na dan, da se ne kregajo socialisti in demokristiani zavajo programov, zavajo ekonomske politike. Se ne kregajo zavajo inflaciona, lahke al težke lire. Se ne kregajo, kakuo bi rešili problem že

za par milijonov ljudi - posebno mladih - ki so brez dela. Se ne kregajo za vojo zunanje politike, za katero so vič al manj vsi dakorda. Vsi so dakorda tudi za novi «pentapartito», beseda za katero ne pozna pomena najmanj 60% Italjanov.

V vsaki družini pride do kreganja, do ostrih besed, potem se vse potolaži. Po temnih oblakih spet zasije sonce. To je normalno v vseh družinah telega svetata, pa da se kregajo tisti, ki bi morali dajati vzgled dobrega obnašanja, ni lepo, ni dobro. Ni lepo, ni dobro, ker zamujo s kreganjem rešitev velikih problemov ljudi in dežele. Če bi se manjku kregali na svoje stroške, na svoje šepe. Ne! Kregajo se na šepe vseh nas: kduo bo predsednik vlade, kduo bo «premier», kduo bo prvi minister.

Gre se za kandrejo parvega ministra. Če milijon mladih ne dobi dela, je uprašanje drugega pomena.

Tajno obnašanje osoja večina Italjanov in zatuo se vsi od «pentapartito» izogibajo predčasnih volitev. Obenam onih neče «elezioni anticipate». De bi jih bluo manjku no malo špot!

Blizu naše hiše je živila dobra, delovna družina. Ljudje družin u vasi so se med sabo kregali, naravno, odkrito, kakor se kregajo še današnji dan. Iz naše bližnje, sosedne družine pa ni nikdar slišu kreganja obedeni vasnjani. Tu se nam je vsem čudno zdelo. Potle smo odkrili, kakuo so šle reči. Stari oče od sosedov je biu kot patriah. Ni že leu, da bi se kreganje njega družine slišalo po

vasi. Tudi njega družina se je kregala, pa kdar je paršlo do tega, je star go spodar poklicu in zbrau use in hišo.

Storou je zaklenit vrata in zapret okna. Se niso samuo kregali, včasih so se tudi stepili, pa iz hiše ni bluo slišati uenanja. Po hudem, tihem kreganju, al pa pretepanju, so vsi paršli pred judi, pred vas smeje iz hiše in vsak je parjeu za svoje delo, vsak je vedeu, kaj bo delu. Kadar smo videli vasnjani, da so zaprte vrata in okna sosedove hiše, smo pravili: «Smodnjakovi se kregajo!» Smodnjak je hišno ime mojega soseda. Vedeli smo, da se kregajo, pa radovednost nas je razjedala, jeza partiskala, ker nismo videli, zakaj se kregajo. Iz zaparte hiše ni bluo glasu.

Oh, kakuo bi bluo lepilo in pametno če bi se ministri u Rimu in na deželi, sekretarji partitov in drugi takuo patmetno obnašali kot naša Smodnjakova družina, da bi se med zapartimi zidovi skregali, stepili, stukli in potem šli smeje na delo, da bi znau parjet vsak za svoje delo.

Na žalost ni tako. Kregajo se in njih medsebojno kreganje je navadno, vsakdanje delo. Tuole pa poslušajo ljudje vsega sveta. In potem, ki smo slišali psovke, garde besede od adnega proti drugemu, nam povedo spet, da ni bluo druge poti, kot «pentapartito» - petstrankska koalicijaska vlada. Objemali in plesali bojo kupe in preklinali, kleli, kadar adan družemu stopni na prste - muzika se ponavlja.

In pomislita, dragi brauci, če pozabijo na velike interese Italijanov, kaj naj jih brigata globalna zaščita Slovenskev in Italij.

Vas pozdravlja vaš Petar Matajurac

Banca Agricola Gorizia
Kmečka banka Gorica

Ustanovljena leta 1909

GORICA — Korzo Verdi 55 - Tel. 31811
Telex 460412 AGRBAN

Kadà greš lahko guorit
s šindakam

Dreka (Maurizio Namor)
torak 10-12/sabota 10-12

Grmek (Fabio Bonini)
sabota 12-13

Podbonesec (Giuseppe Romano Specogna)
pandiejak 11-12/sabota 10-12

Sovodnje (Paolo Cudrig)
sabota 10-12

Špeter (Giuseppe Marinig)
sreda 10-11

Srednje (Augusto Crisetig)
sabota 9-12

Sv. Lienart (Renato Simaz)
petak 9-12/sabota 10-12

Bardo (Giorgio Pinosa)
torak 10-12

Prapotno (Bruno Bernardo)
torak 11-12/petak 11-12

Tavorjana (Egidio Sabbadini)
torak 9-12/sabota 9-12

Tipana (Armando Noacco)
sreda 10-12/sabota 9-12

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago «guardia medica», ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an a saboto od 2. poputan do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediške doline se lahko telefona v Špietar na štev. 727282.

Za Čedajski okraj v Čedad na štev. 830791, za Manzan in okolico na štev. 750771.

Poliambulatorio v Špietre

Ortopedia doh. Fogolar, u pandiejak od 11. do 13 ure.

Cardiologia doh. Mosanghini, u pandiejak od 14.30 do 16.30 ure.

Chirurgia doh. Sandrini, u četartak od 11. do 12. ure.

Ufficiale Sanitario
dott. Luigino Vidotto

S. Leonardo:
venerdi 8.00-9.30

San Pietro al Natisone:
lunedì, martedì, mercoledì,
venerdì, 10.30-11.30,
sabato 8.30-9.30

Savogna:
mercoledì 8.30-9.30

Grimacco:
lunedì 9.00-10.00

Stregna:
martedì 8.30-9.30

Drenchia:
lunedì 8.30-9.00

Pulfero:
giovedì 8-9.30

Consultorio familiare
S. Pietro al Natisone

Ass. Sanitaria: Dr. Chiuchi
U pandiejak, torak, sreda, četartak an petak od 12. do 14. ure.

Ass. Sociale: D. Lizzero
U torak od 11. do 15. ure
U pandiejak, sreda, četartak an petak od 8.30. do 10. ure.

Pediatria: Dr. Gelsomini
U četartak od 11. do 12. ure.

Psicologo: Dr. Bolzon
U torak od 11. do 16. ure.

Ginecologia: Dr. Casco
U torak od 12.30 do 14.30 ure.
(Tudi pap test).

Dežurne lekarne
Farmacie di turno

Od 19. do 25. julija

Sv. Lenart tel. 723008

Čedad (Fontana) tel. 731163

Manzan tel. 754167

Zapare zaradi počitnic

San Giovanni al Nat. od 12. do 25. julija

Špeter od 21. julija do 3. avgusta

Čedad (Fornasaro) od 21. julija do 10. avgusta